

COMUNICATO STAMPA - FLASH MOB CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, SABATO 25
NOVEMBRE ALLE ORE 17

**L'ORDINE DEI MEDICI IN PRIMA FILA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
FLASH MOB "APERTO" CON I PROFESSIONISTI SANITARI
Sabato 25 novembre dalle 17 alle 18,30 nella sede di corso Francia 8**

L'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Torino è in prima fila nel contrasto alla violenza sulle donne: in occasione della Giornata internazionale, **sabato 25 novembre, dalle 17 alle 18,30 nel cortile della sede di corso Francia 8, è in programma un flash mob che vedrà protagonisti i professionisti sanitari ma che è aperto a tutti i cittadini.** Ci saranno testimonianze, letture, distribuzione di materiale informativo, saranno presenti il coro "Ora è tempo di gioia" e l'avvocata Anna Ronfani del Telefono Rosa Piemonte. I partecipanti indosseranno abiti scuri e una sciarpa o un nastro di colore rosso.

Anche quest'anno, inoltre, la sede di Villa Raby verrà illuminata di rosso.

La violenza di genere mina la salute, la dignità, la sicurezza e autonomia delle sue vittime. Nei confronti delle donne si esprime in modo cruento con il femminicidio, ma anche limitando o negando alle donne libertà di movimento, di accesso all'istruzione, al lavoro, all'autodeterminazione, costringendole a mutilazioni genitali o ad essere spose bambine, a sparire sotto abbigliamenti mortificanti o muri soffocanti.

Il codice di deontologia medica, in particolare negli articoli 5 e 32, stabilisce in modo chiaro e netto l'obbligo di medici e odontoiatri nel tutelare i soggetti fragili e nel contrastare ogni tipo di abuso e violenza. Ecco perché l'Ordine è in prima fila anche questa volta per ricordare e riaffermare che come mediche e medici, odontoiatre e odontoiatri, siamo impegnati nel fornire aiuto alle vittime di violenza e a concorrere a quel cambiamento culturale senza il quale le donne in Italia e nel mondo saranno sempre vittime.

Senza rispetto per le donne, senza il riconoscimento dei diritti fondamentali, senza parità sociale, politica ed economica, senza l'emancipazione delle donne la salute psicofisica è un miraggio e democrazia è una parola vuota.

Dal Codice di deontologia medica

Art. 5 - Promozione della salute, ambiente e salute globale

"Il medico, nel considerare l'ambiente di vita e di lavoro e i livelli di istruzione e di equità sociale quali determinanti fondamentali della salute individuale e collettiva, collabora

all'attuazione di idonee politiche educative, di prevenzione e di contrasto alle disuguaglianze alla salute..."

Art. 32 - Doveri del medico nei confronti dei soggetti fragili

"Il medico tutela il minore, la vittima di qualsiasi abuso o violenza e la persona in condizioni di vulnerabilità o fragilità psico-fisica, sociale o civile in particolare quando ritiene che l'ambiente in cui vive non sia idoneo a proteggere la sua salute, la dignità e la qualità di vita..."